



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
52° Distretto Scolastico  
**ISTITUTO COMPRENSIVO S. LUCIA**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

We prepare for

**Cambridge**

English Qualifications™

Piazza F. Baldi - Fraz. S. Lucia 84013 Cava de' Tirreni (SA)

Sito Web: [www.icsantaluciacava.edu.it](http://www.icsantaluciacava.edu.it)

e-mail: [saic8b100c@istruzione.it](mailto:saic8b100c@istruzione.it) Pec: [saic8b100c@pec.istruzione.it](mailto:saic8b100c@pec.istruzione.it)

Tel. 089 2966809

CF 95178990651

IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI  
Prot. 0008106 del 30/10/2024  
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Alla D.S.G.A.  
Albo/Sito web  
ATTI

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO  
2025/28 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'adirenza;

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

**VISTA** la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

### **EMANA**

il proprio Atto di indirizzo per la comunità professionale dell'Istituto Comprensivo S. Lucia di Cava de' Tirreni, contenente indicazioni programmatiche e linee di intervento per la redazione, da parte del Collegio dei docenti nelle sue articolazioni organizzative, del Piano Triennale dell'Offertaformativa relativo al triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

## PREMESSA

*“C’è chi insegna  
guidando gli altri come cavalli  
passo per passo: così guidato.  
C’è chi insegna lodando  
quanto trova di buono e divertendo:  
c’è pure chi si sente soddisfatto  
essendo incoraggiato.  
C’è pure chi educa, senza nascondere  
l’assurdo ch’è nel mondo, aperto ad ogni  
sviluppo ma cercando  
d’essere franco all’altro come a sé,  
sognando gli altri come ora non sono:  
ciascuno cresce solo se sognato.”  
Danilo Dolci*

Il superamento della fase critica della pandemia e del periodo post pandemico non può dirsi del tutto pienamente compiuto.

Permangono, infatti, segnali di disorientamento e difficoltà nei processi di apprendimento dovuti, in modo non marginale, all’esperienza di disancoramento dalla realtà scolastica. Tale riflessione si accompagna, inoltre, alla necessità di impiegare le cospicue risorse derivanti dal PNRR e destinate alle scuole per una progettazione efficace, in grado di rispondere alle reali esigenze della nostra platea scolastica. Ci viene richiesto di potenziare le competenze trasversali di cittadinanza in un’ottica sempre più globale, per promuovere la formazione di giovani in grado di muoversi con facilità nel mondo complesso, con un *corredo* valoriale solido e solidale.

Siamo, dunque, chiamati a riappropriarci di un compito e di un ruolo irrinunciabili, guidati e sorretti da un’etica della responsabilità che restituisca alla scuola di oggi e di domani una centralità forte per la formazione dei giovani.

## VALORI E PRIORITÀ DI RISULTATI

Si considerano ancora pienamente attuali i valori fondativi sui quali abbiamo costruito il Piano Triennale dell’Offerta Formativa relativo al triennio che si concluderà al termine del corrente anno scolastico e che caratterizzano ormai da anni il nostro percorso di comunità professionale: i valori della Comunità, della Responsabilità, dell’Ospitalità. Intendiamo per

- Comunità una scuola che sappia orientare la sua progettualità anche come risposta alle richieste del territorio, delle nostre famiglie e di tutti coloro che a vario titolo si occupano di educazione dei giovani, con un atteggiamento di condivisione e di collaborazione
- Responsabilità una scuola i cui docenti si sentano soggetti attuatori dei principi cardine della nostra Costituzione e che contribuiscano, in una dimensione collegiale, alla realizzazione di percorsi formativi qualificati e qualificanti
- Ospitalità una scuola in cui ci si adoperi per rimuovere gli ostacoli, le barriere dei pregiudizi e dell’esclusione, nella quale a ciascuno possano essere garantite le medesime opportunità indipendentemente dalle condizioni socio culturali di provenienza.

Tali valori dovranno concretizzarsi in una declinazione di priorità di risultati a lungo

termine, in parte già conseguiti nel triennio che sta per concludersi, ma che potranno essere pienamente raggiunti solo in un'ottica che guardi alla nostra scuola come a una parte di un *sistema* complesso – quello del territorio di appartenenza – all'interno del quale ciascun soggetto possa e debba offrire il suo contributo per il perseguimento dello *stare bene a scuola* attraverso:

- un sistema di relazioni virtuose con l'Ente locale e con tutti gli altri attori istituzionali fondato sulla condivisione di obiettivi e sul reciproco riconoscimento dei ruoli
- una collaborazione con le scuole del territorio
- una condivisione autentica con le famiglie della nostra progettazione educativa e didattica. Di qui deriva la ricerca di strategie e modalità quali:
  - la collaborazione con Enti di ricerca e Università
  - la formazione dei docenti e del personale ATA nell'ottica del miglioramento continuo
  - il supporto alla genitorialità come fino ad oggi realizzato, anche tramite il ricorso a figure specializzate
  - l'attuazione completa del curricolo verticale tramite sperimentazione e ricerca a cura dei Dipartimenti verticali

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Si ritiene opportuno mantenere ed eventualmente ampliare il ventaglio degli obiettivi formativi prioritari già selezionati per il triennio che si avvia alla conclusione così come di seguito riportati:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. definizione di un sistema di orientamento.

## GLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi formativi sopra individuati dovranno rappresentare la cornice entro la quale andare ad individuare traguardi a breve termine.

Com'è noto, abbiamo ormai da tempo individuato due sentieri fondamentali da percorrere per dare concretezza ai processi di innovazione e per questo motivo sono state deliberate, attivate e realizzate iniziative di formazione diversificate. Preme qui richiamarne due:

- la formazione sulla didattica maieutica a cura del CPP di Piacenza diretto dal Prof. Daniele Novara
- La formazione per l'implementazione del modello DADA a cura del cofondatore del modello Ottavio Fattorini.

Si ritiene che sia ineludibile passare, per così dire, dalla teoria alla pratica, ovvero alla concreta applicazione di quanto condiviso nei momenti formativi, sempre in un'ottica di collegialità, che garantisca coerenza, rigore, metodo, nonché processi autovalutativi.

Abbiamo, pertanto, l'obiettivo di condurre a compimento da un lato, il percorso che ci condurrà al riconoscimento e alla certificazione di Scuola DADA per la Secondaria di I grado, mentre per la Primaria e per l'Infanzia è necessario orientare tutta la didattica secondo criteri e scelte metodologiche che superino, definitivamente, il modello trasmissivo, poiché esso non è più funzionale all'apprendimento dei bambini.

## CONCLUSIONI

Il presente Atto di indirizzo, volutamente essenziale, rappresenta una possibile traccia di lavoro per la redazione di quello che a buon diritto è da considerarsi il documento fondamentale di una Istituzione scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si ritiene, in conclusione, di dover indicare ulteriori elementi sui quali focalizzare l'attenzione e promuovere una riflessione:

- la dimensione formativa e orientativa del Primo Ciclo di Istruzione, peculiarità intrinseca di un Istituto Comprensivo. Tale dimensione è da considerarsi l'elemento portante del Curricolo di scuola e dovrebbe rappresentare, per così dire, l'orizzonte di senso di ogni progettualità;
- la centralità della continuità tra un ordine di scuola e il successivo, in maniera particolare negli *anni ponte*, sulla strada indicata dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che resta un testo dal quale attingere suggestioni e ispirazione;
- il ricorso alle tecnologie della didattica quali strumenti di facilitazione dell'apprendimento, purché esse rappresentino un aiuto e non un ostacolo al superamento del disagio e dello svantaggio;
- una auspicabile riflessione sulle pratiche valutative, al fine di attenuare le differenze tra un ordine e l'altro di scuola.

La Dirigente scolastica

Gabriella LIBERTI

*documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.*

*Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*